

# Rassegna stampa

domenica 04/07/2010



**Infrastrutture, mobilità, viabilità, traffico, trasporti e FI.PI.LI**

<b>Repubblica Firenze</b>	04/07/2010	p. IX	"Parcheggi, Al e Seves tutte promesse mancate"		1
<b>Corriere Fiorentino</b>	04/07/2010	p. 5	Tramvia, il biglietto della penale	Federica Sanna	2
<b>Nuovo Corriere Di Firenze</b>	04/07/2010	p. 6	Tramvia, allarme penale da un milione		4

Galli (Pdl) attacca il sindaco. Nardella: accuse infondate

## “Parcheggi, ztl e Seves tutte promesse mancate”



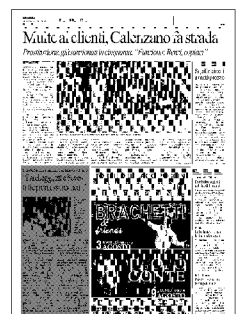
### IL RIVALE

Galli e Renzi al tempo della campagna elettorale: a distanza di un anno il capogruppo Pdl fa il punto delle «promesse non mantenute» dal sindaco

STRISCE viola: non pervenute. Ztl notturna: anziché sparire, è stata riproposta. Cittadella viola a Castello: la Regione dice che tutto non ci sta e la Fiorentina non è stata coinvolta, non si farà mai. E poi la stazione della Tav: altro che modifiche, alla fine si farà ai Macelli come previsto da Domenici. L'Ataf: il servizio è peggiorato dopo la pedonalizzazione del Duomo. Il Quadrifoglio: la città è più sporca. Il Multiplex a Novoli: ci dovevano andare uffici del Comune, alla fine aprirà il cinema. Giovanni Galli, capo del Pdl in Palazzo Vecchio, stronca il primo anno di Renzi: «Solo promesse mancate», dice davanti alla prima bozza del «libro bianco» delle cose non fatte dal sindaco. «Un memorandum a servizio dei cittadini ma anche di Renzi: ne ha sparate tante, magari qualcuna se l'è scordata», tuona Galli, che punta il dito contro la «politica degli annunci» del sindaco citandone gli impegni presi e mai mantenuti: da quello di portare nel Multiplex gli uffici comunali (Renzi ha ammesso che non ha

strumenti per bloccare il cinema multisala) a quello di salvare la Seves (lo stabilimento è a un passo dalla chiusura) e cambiare il sistema delle zcs e della ztl (il piano operativo non c'è). Replica il vicesindaco Dario Nardella: «Accuse infondate: i nostri risultati sono sotto gli occhi di tutti, abbiamo altri quattro anni di governo davanti: è il governo Berlusconi a non aver mantenuto gli impegni per la città». Il capogruppo Pd Francesco Bonifazi accusa Galli: «Dopo un anno di opposizione non ha ancora capito il suo ruolo». Dal Pdl un'altra stoccata: «Altro che linee 2 e 3 del tram: Renzi riveda il contratto di gestione della linea 1 altrimenti a fine anno il Comune pagherà 1 milione di euro di penale a Gest: sulla tratta Firenze Scandicci non correranno mai 9 milioni di passeggeri in un anno», tuonano il consigliere comunale Emanuele Roselli e il deputato Gabriele Toccafondi. Palazzo Vecchio ammette ma ridimensiona: la penale dovrebbe essere di 500 mila euro. (e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Tramvia, il biglietto della penale

*Meno di 9 milioni di passeggeri? Il Comune dovrà pagare 450 mila euro. E il Pdl accusa*

Il biglietto più caro della tramvia lo pagherà Palazzo Vecchio: circa mezzo milione di euro. È il prezzo (ridotto) dei ticket di un milione di passeggeri, tanti ne mancano infatti a raggiungere la quota di 9 milioni di utenti garantita nei contratti dal Comune a Ratp, principale partner della società di gestione della futura rete tranviaria. Almeno se il trend di passeggeri della linea Scandicci-Santa Maria Novella dovesse rimanere a quota 22 mila passeggeri al giorno. La linea 1 della tramvia è entrata in funzione a febbraio. Dopo il boom iniziale di passeggeri, anche 44 mila cittadini al giorno, i numeri si sono ridimensionati notevolmente. Probabilmente poiché l'enorme frequentazione, ben oltre le aspettative, era dovuta alla novità del momento. Sta di fatto che la media delle persone che ogni giorno

prendono abitualmente il mezzo pubblico per spostarsi in città è calato fino a dimezzarsi, raggiungendo la media di 22 mila persone giornaliere, vale a dire circa 8 milioni di passeggeri all'anno. Non abbastanza rispetto alle stime fatte in passato. Secondo i contratti siglati dal Comune di Firenze con Ratp, società nel project financing per la costruzione delle linee 2 e 3, che gestirà in futuro tutte le tramvie, la linea 1 della tramvia avrebbe dovuto avere una frequentazione più alta: circa 25 mila passeggeri ogni giorno, per arrivare a 9 milioni durante tutto l'anno.

All'appello mancano i ricavi di un milione di passeggeri. E sempre quel contratto prevede delle conseguenze: il Comune deve pagare una penale di 0,45 euro per ogni utente mancato. Se dunque il trend della tramvia dovesse ri-

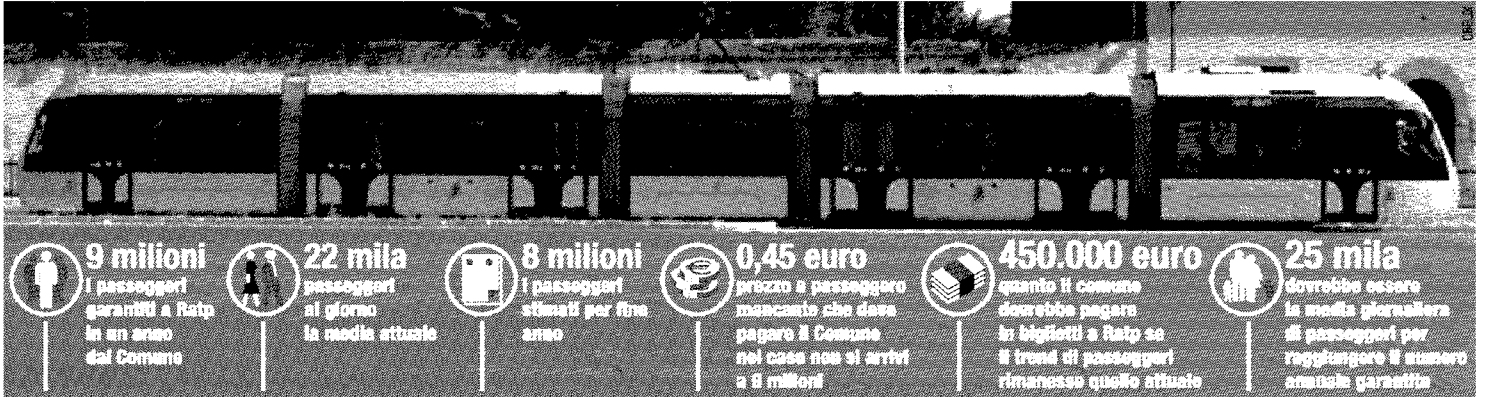
manere quello attuale si arriverà a fine anno a dover pagare circa 450 mila euro. A fare i conti è il consigliere comunale del Pdl Emanuele Roselli, che va subito all'attacco: «Il centrosinistra ha sottoscritto per la tramvia dei contratti ridicoli che continuano a gravare sulle tasche dei cittadini». E poi si chiede che fine abbia fatto l'intenzione, annunciata dal sindaco all'inaugurazione della linea 1, di voler accertare le responsabilità dei ritardi ed eventualmente fare causa: «Non abbiamo incassato un euro per il vergognoso ritardo con cui sono stati terminati i lavori — continua Roselli — e ora dobbiamo pure garantire un incasso minimo legato al flusso dei passeggeri, mi sembra veramente troppo. Il numero di utenti pensato dal Comune come una garanzia è assurdo; è stata fatta una sovrastima se si pensa che la linea veloce 16 dell'Ataf, che percorreva esattamente lo stesso tragitto della tramvia, veniva utilizzata da circa 2 milioni di persone ogni anno». E l'onorevole Gabriele Toccafondi (Pdl) rincara: «Altro che linee 2 e 3, l'unica cosa da fare è rivedere il contratto con i gestori della tramvia. È indispensabile perché oltre al danno di cantieri interminabili, non ci sia anche la beffa».

Ma secondo l'assessore alla mobilità Massimo Mattei la situazione non è così preoccupante come appare: «Per noi questo è un ottimo risultato. Dobbiamo tenere conto del fatto che si tratta dei primi mesi di partenza di questo nuovo sistema di trasporto. Ci sarà una crescita, soprattutto nel momento in cui arriveranno le altre linee».

**Federica Sanna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## La denuncia Roselli (Pdl): "Passeggeri insufficienti. Firenze pagherà per i contratti ridicoli"

# Tramvia, allarme penale da un milione

FIRENZE - "Con i numeri attuali dei passeggeri della tramvia il Comune dovrà pagare a fine anno una penale da 1 milione di euro ad Rapt". E' la denuncia avanzata dal consigliere del Pdl Emanuele Roselli, secondo il quale "il centrosinistra ha sottoscritto per la tramvia contratti ridicoli che continuano a gravare sulle tasche dei cittadini". "Non solo il Comune non ha incassato un euro per il vergognoso ritardo con cui sono stati terminati i lavori - ha rilevato l'esponente del centrodestra - ma si è addirittura impegnato a garantire alla società francese che gestisce il servizio un incasso minimo legato al flusso passeggeri. Stando agli accordi - ha proseguito Roselli - l'amministrazione dovrà versare 0,45 euro per ogni passeggero in meno rispetto a quelli previsti: circa 9 milioni all'anno. Una cifra assurda se si pensa che la linea veloce 16 dell'Ataf che percorreva lo stesso tragitto, veniva utiliz-

zata da circa 2 milioni di persone all'anno". "Stando ai numeri resi noti dall'assessore alla mobilità - ha aggiunto Roselli - i cittadini che utilizzano ogni giorno la tramvia sono circa ventimila. Si tratta di numeri importanti, ma che non bastano. Tra l'altro i mesi di luglio e agosto abbasseranno ulteriormente le presenze medie giornaliere dei passeggeri visto che molti cittadini lasceranno la città per le vacanze estive". "Non solo la linea 1 è costata ai fiorentini 6 anni di cantieri, 33 mila euro al metro ed ha causato la chiusura di oltre 250 attività commerciali - ha concluso il consigliere del Pdl - ma costerà ai fiorentini un altro milione di euro: davvero un bell'affare". Sull'argomento è intervenuto anche il deputato Pdl Gabriele Toccafondi, secondo cui: "L'unica cosa da fare è rivedere il contratto con i gestori della tramvia, perché oltre il danno di cantieri interminabili non ci sia anche la beffa". (caf)

